PARROCCHIA S. GIACOMO APOSTOLO
BATTAGLIA TERME Anno 49 n. 43
tel. fax 049.525143 - sangiacomo.bt@gmail.com

XXIX DOMENICA del T. Ordin.
22 - 28 ottobre 2017

«Questa immagine di chi è?»

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.
Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiàni, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».
Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

(Mt 22, 15-21)

A Cesare ciò che è di Cesare e noi siamo del Signore.

La trappola è ben congegnata: È lecito o no pagare il tributo a Roma? Stai con gli invasori o con la tua gente? Con qualsiasi risposta Gesù avrebbe rischiato la vita, o per la spada dei Romani, come istigatore alla rivolta, o per il pugnale degli Zeloti, come sostenitore degli occupanti.
Ma Gesù non cade nella trappola, anzi: ipocriti, li chiama, cioè commedianti, la vostra esistenza è una recita. Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare, restituite, come per uno scambio. Lungo è l'elenco: ho ricevuto istruzione, sanità, giustizia, coesione sociale, servizi per i più fragili, cultura, assistenza... ora restituisco qualcosa. Come non applicare questa chiarezza immediata di Gesù ai nostri giorni di faticose riflessioni su manovre finanziarie, tasse, fisco; ai farisei di oggi, per i quali evadere le imposte è normale?
E aggiunge: Restituite a Dio quello che è di Dio. Di Dio è la terra e quanto contiene; l'uomo è cosa di Dio. Di Dio è la mia vita. Neppure essa mi appartiene. Ogni uomo e ogni donna vengono al mondo come vite che risplendono, come talenti d'oro su cui è coniata l'immagine di Dio e l'iscrizione: tu appartieni alle sue cure, sei iscritto al suo Amore. Restituisci a Dio ciò che è di Dio, cioè te stesso.
A me e ad ogni persona, Gesù ripete: tu non appartieni a nessun potere, resta libero da tutti, ribelle ad ogni tentazione di lasciarti asservire.
Ad ogni potere umano il Vangelo dice: non appropriarti dell'uomo. Non violarlo, non umiliarlo: è cosa di Dio, ogni creatura è prodigio grande che ha il Creatore nel sangue e nel respiro.

Ermes Ronchi

D O M	**22 ottobre** 8.00 10.00 18.30	**XXIX DOMENICA del Tempo Ordinario** *GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE* Def fam Segato e Pastorato, Rino e Giuliana, Menorello Adriana Trento *S. messa con don Giuseppe Cavallini* ***S. messa in chiesa vecchia*** Antonia e Ambrogio Romano, Giuseppe Ceresoli, genitori e fratelli
L U N	**23 ottobre** 18.30	**San Giovanni da Capestrano** Benelle Giuseppe, Gildo e Ceresola Giuseppina, Rino e Giuliana, Ferrato Giovanni, Matilde, Felice, Luisa, Sergio, Michela, Bregolato Taddeo e Greggio Albina, Francesco Bressan
M A R	**24 ottobre** 18.30	**Sant'Antonio Maria Claret** ***S. messa in chiesa vecchia*** Tognon Ernesta, Fruscalzo Luigina, Tasinato Rodolfo, Calore Maria, Tognon Orfeo e Franceschi Claudia, Biasia Egidio, Sanavio Giuseppe, Rocco Eva, def fam Carpanese Giorgio e Adele Elsa, Forti Armando, nipoti, def fam Forti e Bada, Businaro Armando e fam, def fam Burattin, anime del purg.
M E R	**25 ottobre** 18.30	Suor Regina Paccagnella, Flora Ebreon, Lideo Raffaella, Bergamasco Lorenzo
G I O	**26 ottobre** 18.30	Turroni Pierpaolo e genitori, Rosina Guido, Chinchio Italia e Valter, , Businaro Amelia, Calarga Gianfranco, Calarga Fioravante, Baraldo Gastone, Bertazzo Valentino, Gattolin Carlina, Grossi Armando, Donà Luigi, Gastone e Germana Pegoraro, secondo intenzione
V E N	**27 ottobre** 18.30	Coniugi Rado Armando e Fernanda, Stevanello Adriano, Darini Massimo, Moreno Menin, Stefano Corrias, Daniele Sorti, def fam Tasinato Silvio, Giuseppina e figli, Salmaso Antonio, Graziano e fratelli, Travaglia Liana, Verza Esterina, Ilva
S A B	**28 ottobre** 18.30	**Santi Simone e Giuda, apostoli** Vettore Egidio, Favaro Gabriella, Tosato Maria Teresa, Biasia Andulga, Bottin Bruno e Bottin Dino, Maria e Sante Bertazzo, Franco, Cesira, Ivo e Bruno Marchioro, Anna e Pietro Lomartire, Liliana e Salvatore Strano, Saccoman Giovanni, Pasquina, Serena, Ivo, Arrigo
D O M	**29 ottobre**	**XXX DOMENICA del Tempo Ordinario** **Es 22,20-26; 1 Ts 1,5-10; Mt 22,34-40** Sal 17: *Ti amo, Signore, mia forza.*

appuntamenti della settimana

DOMENICA 22 OTTOBRE 2017 **XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORD.**

Ore 10.00 s. messa e Mandato ai Catechisti e Accompagnatori dei genitori. Presiede don Giuseppe Cavallini.
Al termine raccogliamo l'offerta per le missioni. E poi ritrovo in patronato.
Ore 11.15 in patronato incontro dei genitori di 5° Elementare
Ore 14.00 a Torreglia incontro degli Animatori all'Eremo di San Luca

LUNEDÌ 23

Ore 21.00 incontro di Catechisti e Accompagnatori di 4° Elementare

MARTEDÌ 24

MERCOLEDÌ 25

Ore 15.00 in patronato incontro di catechismo per la 2° e 3° Media

GIOVEDÌ 26

In mattinata incontro di preti e diaconi del vicariato a Battaglia Terme
Ore 17.00 in chiesa ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA

VENERDÌ 27

Ore 14.30 in patronato incontro di catechismo per la 5° Elementare
Ore 15.30 in patronato incontro di catechismo per la 1° Media
Ore 21.00 in patronato prove del Coro Cantate Domino

SABATO 28

Ore 15.00 a Villa Immacolata incontro del consiglio pastorale

DOMENICA 29 **XXXDOMENICA DEL TEMPO ORD.**

Ore 11.00 in patronato incontro dei genitori di 4° Elementare
Ore 11.00 in patronato del catechismo di 2°, 3° e 4° Elementare

PRONTI A PARTIRE

Quest'anno hanno preso dalle mani del vescovo Claudio la croce d'invio due preti diocesani – don Mattia Bezze, che prenderà il volo per la missione diocesana in Ecuador e don Giuseppe Cavallini, che a breve lascerà l'unità pastorale di Arsiè per raggiungere la missione diocesana di Roraima, in Brasile, avviata ufficialmente lo scorso gennaio. Un altro presbitero, Ivan Chverenchuk dell'Eparchia di Buchach (Ucraina), arriverà come collaboratore della comunità greco-cattolica di rito bizantino presente in Diocesi di Padova.
Riceveranno poi il mandato missionario 13 volontari di Medici con l'Africa – Cuamm: tre raggiungeranno il Mozambico (Valentina Brugnolaro, specializzanda in pediatria e due medici, Cristina Bullo e Giulia Toldo); sei la Tanzania (i medici Laura Villosio e Lorenzo Dal Lago con la moglie Daniela Masiero; gli amministrativi Federico Ferrante, Giovanni Palazzi e l'esperta comunitaria Gaia Novella); tre l'Etiopia (i medici Teresa Dalla Zuanna, Marta Lunardi e lo specializzando Alberto Lasagni) e un medico – Angela Onisto – per l'Angola.

“SE DIO NON PERDONASSE IL MONDO NON ESISTEREBBE”

«Una volta – racconta Jorge Mario Bergoglio – è venuta a Buenos Aires l’immagine della Madonna di Fatima e c’era una messa per gli ammalati, in un grande stadio pieno di gente. Io ero già vescovo, sono andato a confessare e ho confessato prima della messa e durante. Alla fine non c’era quasi più gente e io mi sono alzato per andarmene, perché mi aspettava una cresima da un’altra parte. È arrivata però una signora piccolina, semplice, tutta vestita di nero come le contadine del Sud d’Italia quando sono in lutto, ma i suoi splendidi occhi le illuminavano il viso. “Lei vuole confessarsi”, le ho detto, “ma non ha peccati”. La signora era portoghese e mi ha risposto: “Tutti abbiamo peccati…”. “Stia attenta, allora: forse Dio non perdona”. “Dio perdona tutto”, ha sostenuto con sicurezza. “E lei come fa a saperlo?” “Se Dio non perdonasse tutto - è stata la sua risposta - il mondo non esisterebbe”. Avrei voluto dirle: “Ma lei ha studiato alla Gregoriana!”. È la saggezza dei semplici, che sanno di avere un padre che sempre li aspetta».

Papa Francesco intervistato da don Marco Pozza

LA FEDE DI SATANA

Satana è molto spirituale. La sua natura è la stessa di un puro spirito. In lui non vi è neppure un'oncia di materia. Non ha propensione per il materialismo banale. E quindi – ci si può scommettere – la spiritualità è il suo stratagemma.

Ci si potrà sorprendere, ma è difficile contestare queste righe del libro *La fede dei demoni* (Marietti 1820, 2010) del filosofo francese Fabrice Hadjadj, nato nel 1971, di origine ebraica, convertito dall'ateismo al cattolicesimo. Satana, come insegna la dottrina tradizionale, è «puro spirito»; perciò, non è così ingenuo da affidarsi al materialismo greve per convertire a sé le persone più avvedute. No, sceglie spesso un'altra via, quella dello spiritualismo etereo, magico, esoterico che colma ormai intere biblioteche specializzate e si vende persino su eBay. Egli, allora, propone una sua fede, lasciando da parte gli attrezzi arrugginiti di un certo ateismo alla "Unione Atei Agnostici Razionalistici" che sa tanto di vecchia congrega miscredente e gaudente («Dio non c'è: goditi la vita!»).

Satana predilige, invece, una spiritualità individualistica, egoistica, snob e detesta la "carnalità" cristiana che costringe a sporcarsi le mani nel curare malati, a varcare soglie di carcere rovinandosi la reputazione interessandosi ai colpevoli, a impantanarsi negli spazi fangosi riservati ai nomadi, a curare vecchi bavosi, servendo a mensa brutti ceffi affamati. Eppure, il Dio cristiano del Natale si nasconde proprio lì, nella carne degli ultimi della terra, lui che ha scelto di finire sull'equivalente di allora della sedia elettrica. Aveva ragione un altro filosofo più celebre, l'austriaco Ludwig Wittgenstein: «Il cristianesimo non è una dottrina, né una teoria sull'anima umana. È la descrizione di un evento reale nella vita dell'uomo».

Gianfranco Ravasi